

GRANDI OPERE

Presentati i primi dettagli di cantiere in circoscrizione Centro. Cambia anche il cronoprogramma: ad ottobre via alla trincea. Due vasche di laminazione dell'acqua

Scintille tra Facchin e Geat. L'assessore: «Non è compito della Circoscrizione il controllo». Tonina: «Prioritaria la bonifica, dev'essere impegno bipartisan dopo il voto»

Bypass: in via Brennero la deviazione slitta a marzo

Non sono arrivati tutti i dettagli che si aspettavano, in circoscrizione, soprattutto rispetto alle prescrizioni. E nulla si è detto rispetto alla necessità di analisi dei terreni perché «riguardano il lotto B, che sarà presentato più avanti». Ma una cosa riguardo al cantiere del bypass ferroviario è emersa con chiarezza: siamo in ritardo. Per ora di poco, ma il cronoprogramma presentato la scorsa primavera è già stato ritoccato: la deviazione di via Brennero, per dire dell'aspetto più impattante, doveva essere operativa a dicembre, slitta a marzo prossimo. Il resto è politica. Quella conciliante del vicepresidente Mario Tonina, che ha blandito tanto il presidente della Circoscrizione quanto il Comune, e quella ruvida dell'assessore Ezio Facchin, che al contrario ha punta-

to Claudio Geat. **Il cronoprogramma.** Ieri l'ingegner **Guido Venturino**, coordinatore dei progettisti, ha presentato lo stato dell'arte del progetto esecutivo, «che è allo stato di verificato» per la parte A, cioè a dire quella immediatamente a ridosso della montagna: la trincea con la stazione temporanea. La parte più a nord, che si svilupperà ad ovest di via Brennero, e permetterà all'infrastruttura di risalire in quota, verrà presentato più avanti: è quella la parte più delicata, che passa tra i due Sin di ex Carbochimica ed ex Sloi. Per questa prima fase si prevede di iniziare la trincea a metà ottobre, mentre a metà novembre comincerà il lavoro di consolidamento del versante roccioso e contemporaneamente si inizierà a realizzare la galleria artificiale, che porterà all'imbocco della galleria in roccia. A marzo 2024 (e fino a giugno) via Brennero sarà deviata, sull'area che attualmente corrisponde allo scalo Filzi, in una sorta di Chicane per permettere i lavori in trincea. Infine, a maggio verrà deviato il canale Malvasia.



La galleria. I binari verranno «accompagnati» in roccia in una galleria. Ed è proprio per permettere di costruire la galleria che sarà necessario spostare via Brennero e i sottoservizi che corrono sotto la strada. Il comun denominatore dell'intero progetto, è che si deve correre, perché nel 2026 dev'essere tutto pronto. E quindi ogni cosa si fa nel modo più rapido possibile. Vale anche per la galleria, che sarà realizzata con scavo a fondo cieco: lo scatolare viene cioè eseguito attraverso due diaframmi ai lati e un tappo di fondo, e poi viene effettuato lo scavo. **La collina da consolidare.** È una delle tantissime prescrizioni che ha avuto il progetto: «Abbiamo ripulito il fronte roccioso - spiega l'ingegnere - ora va stabilizzato con chiodi e reti, disgiaggi

puntuali dove serve e poi sulle pareti verranno installate delle geostuoie che vengono portate a verde». **Aree di cantierizzazione.** Sono due: lo scalo Filzi, e la zona dell'ex Aci, dove saranno realizzate le due vasche di laminazione e un depuratore che serviranno per il trattamento delle acque, prima della reimmissione nel sistema. **Monitoraggio ambientale.** Non se n'è proprio parlato. Nessun riferimento alle aree sequestrate, perché non rientrano nel lotto A, ma nessun riferimento nemmeno alla caratterizzazione dello scalo Filzi. Tanto che i comitati in serata già sbottavano: «Nemmeno una parola sull'inquinamento, criminali!». Di sicuro se si inizia a scavare la galleria ad ottobre, la parte più a sud dello scalo Filzi par di capire che non sarà

soggetta a caratterizzazione. E in effetti l'assessore Facchin chiarisce che l'area da monitorare è più a nord, «da 100 metri a sud di Nassiriya in su». **La politica.** Il vicepresidente della Provincia **Mario Tonina** è arrivato con parole di miele un po' per tutti. Per il Comune «con cui siamo in piena sintonia», con la circoscrizione che «ha fatto un grande lavoro». Ha ricordato le criticità ambientali, guardando a nord, e l'emendamento della senatrice **Elena Testor** «con cui si chiede di usare i fondi dell'emendamento **Cattoi - Ferrari** anche per i terreni oltre i Sin» e ha assicurato: «Quella di risolvere il problema delle aree inquinate deve essere un impegno bipartisan dopo le elezioni». Più duro l'assessore **Ezio Facchin**, che ha rivendicato l'impegno «per tene-

re la barra dritta sulle prescrizioni che dovevano essere recepite», ha invitato ad un incontro sul futuro dei Solteri, «per renderci conto che siamo di fronte ad una grande opportunità», ed ha bacchettato il presidente della Circoscrizione **Claudio Geat**: «I controlli li fanno gli organi dedicati, non la Circoscrizione. I ruoli, presidente, sono questi. Il Comune ha il dovere di informare». Geat ha solo replicato: «Mai sovrinteso ad alcun controllo». E all'ingegnere: «La caratterizzazione ante operam non è stata fatta». Lo ha detto, lo ha ripetuto. E quando l'ingegnera di Italferr ha citato i sondaggi «inseriti nei documenti di gestione terre» e ha parlato di caratterizzazione ambientale, Geat ha replicato: «Mai avuto copia di una caratterizzazione ambientale». C.Z.



A sinistra il progetto di deviazione di via Brennero, da marzo. Sopra i lavori allo Scalo Filzi. Sotto il rendering di come sarà realizzato l'imbocco nord della galleria